

Intervento
Restauro conservativo e ristrutturazione uffici nel Palazzo dell'Arte Antica

Luogo
Roma

Progettisti
Claudio Colombo, Maria Elisa Marzano

Collaboratori
Cesare Garavoglia, Giancarlo Grassi, Andrea Pluchino

Committente
EVERIS Italia Spa

Anno di redazione
2015

Anno di realizzazione
2015

Costo
euro 425.582,70

Imprese fornitrici
Ceramiche Appia Nuova

Dati dimensionali
1.700 mq

Caratteristiche tecniche particolari
Realizzazione di un intervento contemporaneo e funzionale all'interno di un contesto storico, isolamento acustico ambienti e postazioni lavoro, caratterizzazione del brand aziendale

Testo - Elisa Montalti
Foto - Vito Corvasce



Maria Elisa Marzano
Claudio Colombo



Il novecento in prospettiva

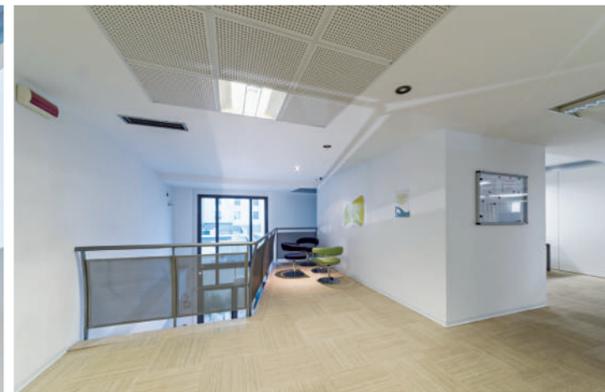
Il recupero ad uffici di una porzione di edificio anni '30 in pieno quartiere EUR

Ogni progetto racconta una personale storia di confronto dialettico con il contesto. Gestione della complessità e dialogo con l'esistente guidano i progettisti in sfide ardue ma stimolanti. Gli architetti Claudio Colombo e Maria Elisa Marzano si sono così cimentati nella salvaguardia di un'eredità storica del Novecento italiano, seppur avviando un elegante processo di trasformazione interna e di riorganizzazione funzionale. Il progetto è collocato all'interno di un edificio monumentale fascista, ossia il Palazzo dell'Arte Antica, costruito nell'ambito del piano urbanistico per l'Esposizione Universale di Roma del 1942. Collocato in un quartiere di fondazione a sud della città, il complesso oggi si ritrova come un polo multifunzionale, restituito alla collettività dopo un generale recupero filologico e l'insediamento di diverse attività. La società multinazionale Everis ha scelto per la sua sede italiana proprio tre piani del palazzo (il primo, il mezzanino e il secondo) per una superficie totale di circa 1.700 mq. Il progetto di restauro e interior design ha assegnato nuova identità agli ambienti, nel rispetto dell'esistente e con l'obiettivo di configurare uno spazio rappresentativo per un'azienda dinamica ed innovativa. Al primo piano è stata mantenuta l'originaria pavimentazione in palladiana, prescritta come vincolo dalla Soprintendenza. Su questa pregiata superficie si taglia l'area della reception ed è stato insediato un disegno a spina di alcune postazioni di lavoro. Qui le pareti, contenenti gli

impianti tecnologici necessari, sono segnate da una trama di tessuto, un nastro multicolore che si snoda lungo tutto il corridoio di distribuzione diventando elemento distintivo e grafica di orientamento. In generale il progetto ha privilegiato l'organizzazione del lavoro condiviso con ampi open space, affiancati da sale riunioni, uffici operativi per i manager e luoghi di aggregazione per i dipendenti a forma di piccoli e confortevoli salotti. Gli ambienti sono stati mantenuti grandi, ariosi e ben illuminati grazie alla presenza di ampie finestre a tutta altezza al piano primo e nel mezzanino; la connessione visiva tra gli spazi è stata ottenuta con l'utilizzo di diaframmi leggeri e trasparenti. Le stesse sale riunioni sono state realizzate con pareti impacchettabili fonoisolanti che consentono la trasformazione repentina in spazi più o meno grandi in base alle esigenze contingenti, garantendo così una grande flessibilità d'uso. Sul prospetto sud, più esposto all'apporto solare, sono state applicate pellicole filtranti in grado di eliminare fastidiosi problemi di abbagliamento; tutte le sale riunioni sono invece dotate di tende oscuranti da utilizzare nel caso di videoproiezioni. Per ridurre il problema delle interferenze sonore, grande attenzione è stata posta all'utilizzo di materiali fonoisolanti, sia a parete che nei pavimenti in tatami ai piani superiori. Risultano funzionali al brand aziendale gli arredi di produzione industriale personalizzati su disegno e le grafiche studiate per diaframmi e quinte.



L'interior design contemporaneo e la pavimentazione storica



*Pochi accenti di colore
e grafiche aziendali su
sfondo chiaro*



Piante e prospetto; scorci degli ambienti di lavoro

